

ORDINE DEL GIORNO SULLA CONFERENZA DEDICATA AL FUTURO DELL'EUROPA

Movimento Europeo – Italia

Roma-CNEL, 25 ottobre 2019

La Conferenza sul futuro dell'Europa, promossa da Emmanuel Macron, non può svolgersi solo a Bruxelles e limitarsi ad un dibattito fra i rappresentanti delle istituzioni europee ma essere pienamente inclusiva assicurando la partecipazione di tutte le componenti delle nostre società, coinvolgendo anche gli attori nazionali a livello parlamentare e regionale e attribuendo lo statuto di osservatori ai paesi europei terzi che hanno una relazione speciale con l'Unione europea.

Il Movimento Europeo propone che una sessione della Conferenza si svolga entro la fine del 2020 a Roma, dove sono stati firmati i trattati comunitari e il progetto di Trattato-costituzionale, dove si svolsero le Assise interparlamentari che precedettero il negoziato sul Trattato di Maastricht e dove sarà celebrato il 4 novembre 2020 il settantesimo anniversario dell'approvazione della Convenzione europea dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali.

Il Movimento Europeo non condivide la proposta di chi chiede che la Conferenza dedichi i primi mesi dei suoi dibattiti solo alla riforma della legge elettorale che include il sistema di scelta e di elezione del Presidente della Commissione, le liste transnazionali insieme alla riforma dei partiti politici europei, ritenendo che l'obiettivo di rafforzare il consenso dei cittadini sul progetto europeo può essere raggiunto solo dedicando immediatamente il dibattito a tutti i temi che sono al centro dei loro interessi.

La Conferenza deve discutere della ripartizione delle competenze fra l'Unione e i suoi Stati membri – che comprenda la suddivisione delle risorse finanziarie - includendo il livello sub-nazionale delle regioni e dei poteri locali, delle forme della democrazia europea rappresentativa e partecipativa, delle sfide ambientali, della giustizia sociale, degli strumenti per la difesa dello stato di diritto, delle conseguenze sociali e culturali della società 5.0 e del ruolo dell'Unione europea nel mondo. La Conferenza deve affrontare infine il tema, colpevolmente dimenticato in tutti questi anni di negoziati sulle riforme europee, dei confini politici e istituzionali del processo di unificazione europea.

Per il Movimento Europeo la Conferenza deve chiudersi con il riconoscimento del ruolo costituente del Parlamento europeo, in collaborazione con i parlamenti nazionali, che sarà chiamato a tradurre i risultati dei dibattiti in un progetto di nuovo Trattato destinato a sostituire i trattati esistenti in tempo utile prima dei congressi dei partiti transnazionali che precederanno le elezioni europee il 26 maggio 2024.